



ISTITUTO TECNICO STATALE
“**ATERO- MANTHONÈ**”
PETD07000X



Indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Tecnico dello Sport - Costruzioni, Ambiente e Territorio – Turismo - Relazioni Internazionali per il Marketing - Corso di secondo livello ex corso serale per studenti – lavoratori (AFM-SIA)

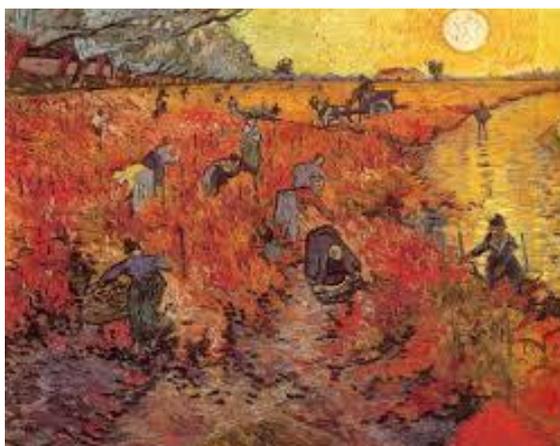
Via Tiburtina Valeria, 202 – 65129 PESCARA

Tel. 085 4308332 / 085 4318880 Fax 085 4311576

e-mail: petd07000x@istruzione.it

posta elettronica certificata: petd07000x@pec.istruzione.it

Piano Annuale di Inclusione



Una scuola inclusiva

L'I.T.St. "Aterno-Manthonè" è una comunità di insegnamento e di apprendimento in continuo scambio formativo tra Dirigente, Docenti e Studenti, tesa a realizzare un modello educativo e scolastico " *polifonico*" per condurre ogni ragazzo verso la personale e piena realizzazione. Per questo vuol essere ogni giorno di più una Comunità Inclusiva, che apprende mediante una riflessione critica sulla propria esperienza diretta ed indiretta, lavorando in rapporto col territorio, secondo il principio di sussidiarietà, in collaborazione con le famiglie e in rete con le altre istituzioni.

L'azione educativa e didattica dell'Istituto è decisamente volta a costruire luoghi di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti gli studenti adottando una didattica inclusiva per ciascun alunno, per non lasciare indietro nessuno. L'inclusione scolastica, infatti, consente agli studenti di sviluppare a pieno le capacità, abilità e potenzialità di ciascuno per essere protagonisti del processo positivo di inserimento attivo nella vita di relazione-apprendimento legata a tutti gli ambienti in cui vive.

Il richiamo all'applicazione del principio della personalizzazione dei piani di studio sancito nella legge 53/2003, nel quadro della scuola inclusiva, serve a focalizzare la regola pedagogica e didattica dell'insegnare come ciascuno apprende, avvalendosi sia di tecniche e di modalità consolidate nel tempo, sia delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che se correttamente utilizzate, offrono grandi opportunità di insegnamento e di apprendimento.

La condizione degli alunni con disabilità certificata in base alla Legge 104/92, di quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento segnalati in base alla legge 170/2010, degli studenti di recente immigrazione che non parlano l'italiano, dei ragazzi in condizione di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale, i cosiddetti BES, non va assolutamente considerata come una forma di identificazione e di raggruppamento dei " non adatti" o dei " quasi adattabili" alle condizioni poste dal contesto scolastico.

L'I.T.St. "Aterno-Manthonè" ha così impostato il proprio lavoro educativo e di conseguenza il proprio assetto organizzativo puntando sulle seguenti priorità

- un piano di formazione annuale finalizzato ad acquisire nuove competenze e nuove metodologie per far fronte al disagio scolastico emergente.
- una flessibilità organizzativa che consenta il lavoro in piccoli gruppi in contemporaneità per recuperi e potenziamenti.
- la creazione di una repository per la documentazione di materiali didattici semplificati e adeguati a secondo delle necessità delle diverse discipline e situazioni educative.
- la collaborazione con assistenti educativi e alla comunicazione che svolgono un prezioso ed efficace supporto didattico
- l'organizzazione di visite e attività che consentano la presenza di tutti gli allievi nessuno escluso
- l'istituzione di uno sportello di supporto integrato con le professionalità socio-sanitarie del territorio per realizzare un sostegno individuale o a piccoli gruppi ad alunni, docenti e genitori.



Istituto Tecnico Statale "Aterno Manthonè" Via Tiburtina 202, PETD07000X, www.manthone.gov.it

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Sc. sec. di Secondo Grado

Totale alunni iscritti: 762

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Il Dirigente scolastico prof.ssa Antonella Sanvitale e proff. Errico Pitucci, Gabriella Teofili, Ilaria Angiolelli, Filomena Di Lisa, Luca Donatangelo, Mario Iannaccone, Francesco Natale e Ruggero Visini.
- Incontri preventivanti n° 4

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista	-	-
➤ Minorati udito	-	-
➤ Psicofisici	20	25
Totale 1.	20	25
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	8	10
➤ ADHD/DOP	-	-
➤ Borderline cognitivo	-	-
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	4	-
➤ Altro	6	9
Totale 2.	18	13
➤ Altro: DSA in via di certificazione	-	2
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico	-	12
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	-	-
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	-	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	-	3
➤ alunni in situazione di adozione internazionale	-	1

➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	-	-
➤ Altro:	-	2
Totale 3.	-	25
totali	41	63
% su popolazione scolastica	5,3%	8,27%
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2014/2015	2015/2016
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	20	20
		4

	2014/2015
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	4
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	6

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° ...11..(+3 da nominare)	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti Educativi e Culturali: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Assistenti alla comunicazione: N° ...4..(+3)	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	sì / no	
Funzioni strumentali / coordinamento	si	
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	Si	
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No
	Esterni alla scuola	No
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)	No	
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico 	no	
	No	
	No	

<ul style="list-style-type: none"> Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):	-
---	---

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	no
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Miglioramento ambiente di apprendimento	Si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No
	Altro (specificare): Collaborazioni volontarie non di tipo professionale	Si

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa	Si

ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	formalizzati sulla disabilità	
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	Si
	Coordinatori di classe	Si
	Docenti interessati	Si
	Sportello per le famiglie	Si
	Materiali in comodato d'uso	Si
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	Si
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	Si
	Altro: (SIGAD)	Si

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	No
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	si
	Altro (specificare): ICF - CY	si

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x							
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x							
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x							
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x							
Valorizzazione delle risorse esistenti				x						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x								
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x							
Collaborazione umana e interpersonale				x						
Altro (specificare): Attenzione nei percorsi di alternanza scuola-lavoro per alunni diversamente abili da parte di enti no-profit				x						
Totale punteggio	0	1	5	6	0					

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità: Si rileva una scarsa disponibilità di risorse aggiuntive da destinare alla realizzazione di progetti di inclusione. Si evidenzia, inoltre, la necessità di migliorare ulteriormente i rapporti con le figure esterne alla scuola, coinvolgendo in modo più proficuo le famiglie per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla attivazione di percorsi formativi inclusivi da promuovere in modo particolare nel triennio nell'ambito delle materie professionalizzanti di indirizzo.

Punti di forza: Si sottolinea l'attenzione rivolta alla formazione degli insegnanti sensibile alla adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e nella organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Particolare rilievo è riposto alla valorizzazione delle risorse esistenti, alla collaborazione umana e interpersonale nonché ai percorsi di alternanza scuola-lavoro per alunni diversamente abili da parte di enti no profit.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLHI
- Cura i contatti con l’ASL, le famiglie, le cooperative di AEC, il Comune
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

COORDINATORI DI CLASSE

- Segnalano la presenza di BES, DSA ed alunni stranieri al Referente per l’inclusione, ai docenti del Sostegno, al CIC
- Presiedono i Consigli di classe per l’elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l’aggiornamento dei PEI

CONSIGLI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi e gli alunni stranieri
- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES previa autorizzazione delle famiglie
- Favoriscono l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

DOCENTI

- Realizzano l’impegno programmatico per l’inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell’insegnamento curricolare

REFERENTE PER L’INCLUSIONE

Disabilità:

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l’aggiornamento dei PEI
- Promuove la partecipazione degli alunni DSA a tutte le iniziative all’interno e all’esterno della scuola
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell’ambito dei Consigli di classe per i DSA
- Rileva i BES certificati e/o segnalati dai singoli CCdcc presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Supporta l’intera comunità educante nell’acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l’inclusione
- Promuove l’impegno programmatico per l’inclusione collaborando all’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell’approccio fondato sul modello ICF dell’OMS e dei relativi concetti di “barriere e facilitatori”
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto

- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Approva il P.A.I. ed a fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività

FUNZIONE STRUMENTALE Revisione e aggiornamento del POF e POFT Coordinamento INVALSI e Rilevazioni Internazionali

Aggiorna il POF indicando:

- il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
- i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale
- Predisporre la valutazione degli apprendimenti, gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività

FUNZIONE STRUMENTALE Coordinamento e Autovalutazione di Istituto: Innovazione ed uso delle Nuove Tecnologie e Supporto ai docenti

- Promuove l'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES ed ai DSA

FUNZIONE STRUMENTALE per l'ORIENTAMENTO in Entrata ed in Uscita

- Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento e Continuità

FUNZIONE STRUMENTALE benessere alunni, educazione alla legalità; coordinamento educazione allo sport

FUNZIONE STRUMENTALE rapporti con il territorio, alternanza scuola lavoro

DOCENTI SOSTEGNO

Favoriscono l'inclusione, promuovendo:

- la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
- una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
- una didattica che prediliga attività laboratoriali
- una didattica che favorisca l'integrazione linguistica

Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

La scuola è all'interno di diverse reti di scuole anche con enti e centri esterni per poter realizzare formazione specifica. Nel corrente anno scolastico saranno realizzati corsi sulle nuove tecnologie e sulle nuove possibilità formative all'interno della rete "Piano Diffusione Digitale".

Inserire corso su DSA e BES come anno 2014/2015

La scuola ha particolare attenzione per la formazione relativa alla gestione della classe in modo inclusivo e alle metodologie didattiche per difficoltà di apprendimento e alunni BES.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

I **progetti volti al contenimento e riduzione della dispersione scolastica** hanno spesso focalizzato l'attenzione sull'accoglienza in ingresso, sull'integrazione di ordine socio-psicologico e sulle variabili motivazionali degli studenti. Accanto alla spinta ri-motivazionale e di valorizzazione psicologica, si intende prevedere e congegnare espliciti riferimenti al recupero di conoscenze e competenze collegate al curriculum scolastico. Il collegamento e funzionalità dei progetti all'interno dei percorsi di studio è un elemento di riflessione e complessità pertanto vengono predisposte indicazioni condivise di ricaduta valutativa del progetto sull'attività curricolare. È molto importante sottolineare quest'aspetto per un vero percorso inclusivo volto al combattere la dispersione scolastica, pertanto i consigli di classe/istituto indicheranno specificamente come tener conto della valutazione delle attività extracurricolari (di progetto) per la valutazione curricolare di fine quadrimestre o anno scolastico. I consigli di classe possono stabilire se il valore della valutazione sarà distribuito per aree disciplinare, su singole discipline oltre che nell'ambito degli obiettivi educativi rientranti nella valutazione del comportamento.

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, e negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, anche con sintesi vocale e software dedicati, LIM
- Utilizzo dei laboratori (multimediale, di fisica, di scienze)
- Utilizzo di sussidi specifici offerti in comodato d'uso dal CTS della Provincia di Pescara

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Collaborano nelle classi le assistenti educative specializzate che lavorano in sinergia con i docenti curricolari ed i docenti di sostegno. La loro attività viene organizzata dal dirigente, in sinergia con il referente per l'inclusione, secondo le esigenze della scuola, tenendo conto dell'impegno lavorativo contrattualmente previsto.

F. Ruolo delle famiglie

Ai fini di una integrazione e valorizzazione delle risorse genitoriali nella vita scolastica, si provvederà ad investire direttamente sulla loro partecipazione in progetti connessi a diverse problematiche scolastiche, non ultima, quella legata alla dispersione. Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie verranno infine utilizzate nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, negli incontri scuola-famiglia e nelle assemblee loro riservate. Collaborazione già sperimentata nei precedenti anni scolastici in percorsi di alternanza scuola-lavoro e viaggi di istruzione.

G. Ruolo della comunità e del territorio

La partecipazione comunitaria rende spesso possibile, la moltiplicazione degli effetti e, di certo, una ricaduta più ampia delle azioni didattiche ed educative previste. Coinvolgimento e partecipazione attiva della comunità verranno infine utilizzate nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, negli incontri scuola-famiglia e nelle assemblee loro riservate.

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegia l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio, attività realizzata soprattutto nel primo biennio e che deve essere implementata nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare ma soprattutto ciascun docente adegua la richiesta al bisogno educativo di ciascun alunno. Gli alunni in difficoltà e a rischio dispersione potranno seguire percorsi in piccoli gruppi di recupero e consolidamento che saranno opportunamente valutati nei percorsi disciplinari previsti accordi tra docenti.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

I docenti del Consiglio di Classe, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'Orientamento "in entrata", dal referente dell'inclusione e con l'aiuto della famiglia, stabiliranno proficui rapporti con i docenti della scuola di provenienza dell'alunno al fine di redigere delle schede di presentazione dei ragazzi con particolari bisogni educativi che aiutino a operare le scelte più adeguate per un proficuo percorso formativo.

I Consigli di Classe, supportati dal referente dell'inclusione, dalla Funzione Strumentale dell'Orientamento in "uscita" e con l'aiuto della famiglia, provvederanno ad organizzare una serie di attività miranti a fornire ai ragazzi delle classi quinte un quadro d'insieme delle potenziali prospettive che il mondo del lavoro e dello studio offrono sul territorio abruzzese, e più in generale, su tutto il territorio nazionale.

J. Promozione di un "Progetto di vita"

- Orientamento in uscita
- Sportello SIGAD
- Collocamento mirato
- Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità sul disagio e simili
- Progetti territoriali integrati e a livello di singola scuola
- Rapporti con CTS/CTI

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

Lo sportello di supporto integrato è un servizio gratuito offerto agli studenti e alle famiglie dalla Scuola.

I colloqui individuali e/o di gruppo con lo psicologo potranno consentire ai giovani (insegnati, genitori, operatori ecc..) di sperimentare una nuova ed efficace relazione con un soggetto adulto all'interno di un set protetto, che possa consentire loro di acquisire nuovi modelli comportamentali, che li aiuti e stimoli verso il raggiungimento di obiettivi finalizzati alla realizzazione personale, permettendo loro di acquisire un maggior senso di autostima e una più efficace inclusione. Inoltre, lo psicologo può interagire anche con il corpo docente, offrendosi come figura mediatrice con gli studenti e le famiglie promuovendo una proficua collaborazione.

Importanti e fondamentali saranno anche le attività teorico-pratiche promosse dagli operatori sanitari e parasanitari.

Promozione dello "Sport" come strategia didattica di lavoro e di inclusione.

Obiettivi Generali

- Promozione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza di qualunque diversità.
- Prevenire il disagio
- Informare, formare e sostenere

Obiettivi Specifici

- sostenere gli insegnanti nel loro lavoro educativo
- aumentare lo scambio comunicativo e le relazioni positive all'interno del gruppo classe
- aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio ed all'apprendimento
- identificare le situazioni degli alunni più a rischio di sviluppo di disagio per poter mettere in atto degli interventi personalizzati che coinvolgono anche la famiglia e/o il gruppo classe

Si realizzeranno corsi pomeridiani distinti per fasce di età e anche attività di supporto durante le lezioni curricolari.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Supporto del CTS
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Il Collegio Docenti, con riferimento alla programmazione sviluppata per i BES, procede, a conclusione dell'anno scolastico, in modo ricorsivo alla verifica dei risultati raggiunti, in collaborazione sinergica con il GLI. Tale verifica, che si connota come una vera e propria autovalutazione di Istituto, impegna la scuola ad interrogarsi sul livello di inclusività delle sue azioni, con l'individuazione di indicatori di qualità riferibili alle principali aree di funzionamento scolastico, alle prassi didattiche, ai processi organizzativi, alle relazioni interne, alle relazioni con le famiglie e il territorio, alle procedure di valutazione e documentazione.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

Il Dirigente scolastico prof.ssa Antonella Sanvitale e proff. Errico Pitucci, Gabriella Teofili, Ilaria Angiolelli, Filomena Di Lisa, Luca Donatangelo, Mario Iannaccone, Francesco Natale e Ruggero Visini.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01 ottobre 2015.

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof.ssa Antonella SANVITALE